P203

PARASSITOLOGIA

VIRCLIA IGG+IGM MONOTEST NELLA DIAGNOSI DI LEISHMANIOSI VISCERALE (LV).

G. Tordini [3], M.G. Colao [1], G. Zanelli [2], M.G. Cusi [3]
[1]*SOD Microbiologia e Virologia AOUC*
[2]*UOC Malattie Infettive AOUS*
[3]*UOC Microbiologia e Virologia AOUS*

INTRODUZIONE

La diagnosi di LV può essere complessa; i test sierologici e/o parassitologici devono essere valutati unitamente ai dati clinici. L'immunofluorescenza (IFI), gold-standard per la diagnosi sierologica, è operatore dipendente, e time-consuming. Test di laboratorio completamente automatizzati, applicabili a campioni inviati sporadicamente, potrebbero superare le criticità dell'IFI. Scopo dello studio è stato quello di valutare l'accuratezza del test automatizzato in chemiluminescenza Leishmania VIRCLIA IgG+IgM monotest (Vircell,Santa Fe, Granada, Spain) nella diagnosi di LV.

METODI

Sono stati utilizzati 18 campioni di siero provenienti da pazienti con diagnosi di LV confermata. Ogni campione è stato saggiato con Leishmania VIRCLIA IgG+IgM monotest (VIRCLIA) ed il risultato è stato comparato con le altre indagini microbiologiche disponibili (IFI, esame microscopico, PCR). I sieri provenienti da pazienti con diagnosi di LV, sono stati selezionati in modo da rappresentare un ampio spettro di manifestazioni cliniche della malattia nella nostra area geografica (HIV, trapiantati, immunosoppressione iatrogena, età pediatrica). Come sieri di controllo sono stati utilizzati n.1 campione proveniente da paziente con leishmaniosi cutanea (LC) e n.4 campioni provenienti da pazienti in accertamento o con diagnosi alternative.

RISULTATI

VIRCLIA è risultato positivo in 17 campioni su 18 da soggetti con LV. Tutti i casi positivi alla metodica IFI L. infantum (n=13), sono risultati positivi anche con VIRCLIA.
In un paziente con diagnosi di LV e IFI negativo, il test VIRCLIA è risultato dubbio. In 1 paziente con LV e IFI L. donovani dubbio, VIRCLIA è risultato positivo.
VIRCLIA è risultato negativo nel paziente con diagnosi di LC. Nei 4 sieri utilizzati come controllo VIRCLIA è risultato negativo e concordante con IFI.

CONCLUSIONI

Nella casistica analizzata, costituita da un campione clinicamente eterogeneo di pazienti con LV, il test VIRCLIA ha mostrato un'ottima performance, confermando sierologicamente tutti i casi tranne uno (paziente con patologia ematologica, negativo anche al test IFI). Analizzando comparativamente la metodica VIRCLIA nei confronti di IFI Leishmania infantum (gold standard per la sierologia della LV mediterranea), il test risulta sovrapponibile nella sensibilità, suggerendo tuttavia superiorità nei confronti di IFI L. donovani. Le principali criticità dell' IFI (metodica operatore dipendente, time-consuming, diversa performance a seconda dell'antigene utilizzato) sembrano superate con VIRCLIA monotest. Il kit monodose consente inoltre di testare anche un unico campione diminuendo i tempi di attesa per l'esecuzione dell'esame. Nella nostra esperienza, per quanto limitata, Leishmania VIRCLIA IgG+IgM monotest, è concordante con IFI L. infantum e può essere raccomandato per la diagnosi sierologica di LV.